

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 22° Anno - n. 166 - 18 Novembre 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

Due righe solo per ricordare ai milanisti (come già fatto con viola e laziali) di non alzare troppo la cresta perché anche voi **OGGI NON DOVEVATE ESSERE QUI ... MA A GIOCARE IN SERIE B!!**

8°	EMPOLI	pt	15
16°	MILAN	pt	7



14/11/1976 - 14/11/2006

AUGURI RANGERS

30 anni di tifo ultras al seguito dell'Empoli e di Empoli.

Un gran bel traguardo per noi e per tutta la tifoseria empolesse.

Siamone tutti orgogliosi!!

30 ANNI DI STORIA

30 ANNI DI GLORIA

30 ANNI ULTRAS



MILAN

Gruppi principali: Brigate Rossonere, Guerrieri Ultras

Altri gruppi: Alternativa Rossonera (luglio '94), Commandos Tigre, Panthers, Lords Kaos, Rams, The Bulldog, Assatanati, Devils ('99), Pit Bull Milano, Nervùs, Area 207 Curva Sud, Gruppo Comodo, Gruppo Caramello, Balordi, Bad Boys, Barbera, Torcida Rossonera, Peltasti, Avanguardia, Drunk Company, Zona 8, Teste Matte, Gruppo Spinto, Six Six Six, Villani, Tnt, Gruppo Cavillo, Inferno Rossonero, Indivoluti, Banda Casciavit, Vespri, Frange Ostili, Senza Pietà

Siti Internet: www.brigaterossonere.net - www.guerrieriultras.it - www.alternativarossonera.it

Politica: Tendenzialmente a destra dopo lo scioglimento della Fossa

Settore: Curva Sud, tranne Torcida e Peltasti in Nord

Amicizie: Brescia, Salernitana, Reggina

Vecchie amicizie: *Pescara*, durata da metà anni '80 al '92, quando una frangia di loro non era più favorevole e, correttamente, l'ha fatto sapere; *Como*, nessun incontro dall'89 al 2002. Nel mezzo, molte le cose cambiate, compreso lo scioglimento della Fossa Lariana. Si è mantenuto un rapporto neutro, il gemellaggio che fu è solo un ricordo. *Vicenza*, finita alcuni anni fa, quando furono ammaccate alcune macchine targate "MI" a Vicenza.

Rivalità: *Inter*, soprattutto in senso sportivo, in quanto esiste un patto di non belligeranza circa 20 anni; *Verona*, gemellaggio nei primi anni '70, finito poi nella famosa partita del '73, che gli fece perdere lo scudetto, la "fatalverona", ripetutasi in ben altre due circostanze; *Juve*, *Roma*, c'era un vecchio gemellaggio, poi l'episodio De Falchi, romanista accoltellato a morte a Milano nell'89, fece precipitare tutto, ma l'odio tra le due città c'è sempre stato; *Napoli*, vecchio gemellaggio anche qui, finito nell'87/88 quando il Milan vinse a Napoli, scucendo in pratica al Napoli il tricolore; *Genoa*, gemellaggio fino all'82, poi uno scontro-salvezza a Marassi, vinto dal Milan, fa finire tutto, coi genoani che caricano da dietro. Da quel momento scontri violenti, fino alla tragedia di Spagnolo del '95; *Bologna*, un tempo sincera e bella amicizia coi Forever Ultras, ma i Mods, non in sintonia coi F.U., hanno contribuito a disgregare un rapporto ambiguo. La domenica dopo Spagnolo esposero "Milanisti infami voi e i genoani"; *Atalanta*, clima sempre ostico; *Sampdoria*, storie di striscioni rubati e scontri cruenti a Pontecurone nel '93; *Cagliari*, risale ai primi anni '90, striscione "Furiosi" rubato ai cagliaritari nel '91/92; *Lazio*, forte campanilismo, in più sono gemellati con gli interisti; *Fiorentina*.

Curiosità: -Davvero molto interessante, sia in campo (uno scoppiettante 4-3 interista), che sugli spalti, il recente derby della Madunina. La coreografia, dall'imponente effetto scenico, prevede un diavolo enorme dipinto su un telone 'firmato' "Curva Sud", su cui campeggia la scritta a tutta curva "Luglio-agosto l'interista sogna...e vince lo scudetto della vergogna", il tutto su uno sfondo di cartoncini rossoneri incrociati tra loro, stile bandiera scozzese. Mix di striscioni, che hanno per tema lo scudetto '05/06 regalato all'Inter: "Mancini checca isterica...con Guido Rossi hai trovato l'America!", "Giustizia sportiva e Arbitrato...l'immagine di questo calcio malato", "E adesso toglieteci i punti dalla patente!!", "Intercetti, canti e moralizzi: la storia resta uguale 6 il piangina nazionale", "Un tricolore non cancella l'odore...merde!", "Io non sono interista sono Milanese". -In Milan-Roma di sabato scorso, esposti alcuni striscioni di sfottò (ad esempio "Il tuo non è mai reato perché hai sempre il culo parato!") e "Onore agli ultras diffidati e carcerati". -Nel dopogara del recente Atalanta-Milan, cariche delle f.d.o. ai milanisti. Ci sono alcuni feriti, compresa una ragazza alla testa. Questo mentre l'Agenzia Ansa parla di 7 contusi tra le forze dell'ordine... -Come tutti sappiamo, dal 15 novembre 2005, la mitica Fossa dei Leoni, il più vecchio gruppo ultras italiano, non esiste più. I motivi dello scioglimento si fanno risalire all'esposizione di alcuni bandieroni dei Viking Juve Milano. Da qui e dalle cose successe dopo nasce la crisi irreversibile con gli altri gruppi, passata anche attraverso vivaci "confronti", che ha portato alla sofferta decisione di chiudere una fantastica avventura. -I tifosi della ex-Fossa hanno deciso, con lodevole iniziativa, di devolvere la somma derivante dalla sua chiusura ad alcuni progetti sociali, come ad esempio il Villaggio SOS di Saronno, dove il 7 ottobre scorso i ragazzi hanno applicato sui nuovi giochi da esterni per il giardino donati al Villaggio una targa, con su scritta la frase "Dal gioco nasce l'amicizia e quando il gioco finisce resta l'amicizia - Hic sunt leones Fossa dei Leoni". -Alla fine del 2005, dalla sinergia di alcuni esponenti della ex-Fossa e forze nuove, nascono i Guerrieri Ultras, gruppo di spessore, indipendente, che si definisce apolitico ("Né rossi, né neri, solo rossoneri"), andando a colmare il senso di vuoto lasciato in curva, a cui era seguita anche la nascita dei "Leoni della Sud", avventura però di breve durata. Lo striscione dei G.U. è apparso per la prima volta in occasione di Mi-Parma dell'8 gennaio scorso. -Il 14 luglio scorso, dopo il verdetto della sentenza di 1° grado della Caf sulla vicenda-Calciopoli, che prevedeva il Milan fuori dalla Champions e con un "-15" punti da scontare in partenza, poco meno di un migliaio di milanisti si radunano nella centralissima Piazza della Scala, trasformandola per circa due ore nella Sud del Meazza, con tanto di striscioni, cori, bandiere e fumogeni, per protestare contro una sentenza ritenuta ingiusta. Il ritrovo è davanti a

Palazzo Marino, sede del comune, alle 17. I capi della tifoseria chiedono di poter parlare col sindaco Letizia Moratti, ma incontreranno solo alcuni esponenti della Giunta. Alle 19 il corteo si muove verso la sede del Milan, in Via Turati; cori contro Palazzi, Borrelli e Guido Rossi. Sosteranno lì pochi minuti, poi tutti a casa, senza incidenti. -“Giù le mani dal Milan” recita uno striscione esposto durante l’andata dei preliminari di Champions con la Stella Rossa, lo scorso agosto. Nel prepartita breve contatto con gli slavi, che passano troppo vicino al Baretto, abituale ritrovo degli ultras. Al ritorno, a Belgrado, i milanisti verranno accolti da una bella coreografia, con in mezzo la scritta “Mafiosi” e ai lati “Uefa”, visto che il Milan, essendo stato travolto dal Calcioscandalo, non avrebbe dovuto partecipare alla Coppa. -Per il Trofeo Tim dell’estate scorsa, esposti i pungenti striscioni “In onore di Prisco...*scudetto* con l’asterisco”, “Noi riempiamo lo stadio x dei Preliminari, voi nessun acquisto perché sono troppo cari” e “Una storia da onorare, punti da recuperare, gli altri si rinforzano e noi stiamo a guardare”. -Nel recente Mi-Brescia, 8° di finale di C.Italia, a suggellare il gemellaggio fraterno tra le due tifoserie viene esposta la scritta “Con voi nel segno del rispetto e della mentalità”. - Spettacolare la coreografia del derby di ritorno della scorsa stagione, che riprende il filone artistico-culturale, questa volta con Dante Alighieri, sommo poeta della Divina Commedia, raffigurato su un grande telone, con accanto una pergamena gigante, su cui sono scritti alcuni versi adattati alle “sciagure” interiste: “E che trofeo già mai non veda questa perduta gente in nerazzurra maglia ma che di scherno e delusion sia sempre preda”, su cui campeggia “Dal 1908...siete voi la vera commedia”. Tra gli striscioni-sfottò citiamo “**Villarreal** i nostri sogni” e “In prima squadra come in Primavera la Coppa Italia unica gioia vera”, più un altro polemico per l’inusuale orario d’inizio della partita, che recita “Ore 18 i tifosi applaudono il Decreto Pisanu: grazie!”. -Veramente spettacolare anche la scenografia col Barcellona, per la semifinale di andata di Ch.League del 17 aprile scorso, che vede coinvolto per la prima volta l’intero stadio. In Sud si legge la scritta “Insieme...con il diavolo in corpo!”. La curva Sud, due giorni dopo, scrive a “La Gazzetta dello sport”, protestando per il mancato risalto avuto dalla coreografia sul quotidiano sportivo milanese. -Altra coreografia importante è quella fatta per Mi-Roma, ultima giornata del campionato scorso: “Grazie ragazzi” (nonostante non sia stato vinto nessun trofeo), con cartoncini tricolore. Il rimpianto Andriy Shevchenko, stella del Milan per 7 stagioni con un bilancio di 208 presenze e 127 reti, ha voluto seguire la partita in curva Sud, in mezzo agli ultras, prima di spiccare il volo per Londra, destinazione Chelsea, ammalato dalle ‘sirene’ del patron Abramovich. Sempre con la Roma, esposti striscioni ironici sia verso i giallorossi (“Due anni son passati ora lo puoi dire, a Tiburtina dagli sbirri ti sei fatto coprire”, parafrasando uno striscione romanista dell’andata; “Del mondo ultras ti senti il divo...ma poi fai scontri col distintivo!!!”), sia su Calciopoli, quali “Per chi specula sulla nostra passione pugno di ferro e repressione!!”, “Biscardi: ora ci guardiamo il processo...il tuo!!”, “Sono gli ultras il male del calcio??!!”, che sognavano un epilogo diverso dello scandalo che ha colpito il nostro calcio. -Col Siena, ad ottobre, ricordato così un ultras scomparso: “In cielo c’è una stella rossonera in più, Spada sempre nei nostri cuori”. -Per l’amichevole Milan-Barcellona della scorsa primavera, che segna l’addio al calcio di Albertini, esposta la scritta “Grazie Demetrio per i tuoi 14 anni con la maglia rossonera”. -Nel giugno scorso si è svolto il torneo di calcio “Curva Sud Mllan”, al quale hanno partecipato: Brigate (2 squadre), Commandos Tigre, Guerrieri Ultras, Panthers, Assatanati, Balordi, Bad Boys. Il torneo, per la cronaca vinto dai C.T., era dedicato alla memoria di Antonio, che viene ricordato sempre negli stadi con lo striscione “Antonio con noi”, insieme ad “Ale vive”. -I C.T., al primo anello della Sud insieme a Rams, Balordi e Zona 8, nascono nel ’67 come Commandos Clan, ma in una trasferta a Madrid viene strappato lo striscione, così decidono di chiamarsi Commandos Tigre. Fino al 1985 sono in curva Nord, agli inizi nei Distinti. -Lo scorso anno grandi festeggiamenti da parte delle BRN, per il trentennale dalla nascita: messo in vendita allo stadio il bel dvd “Brigate 30°”. -Il 22 ottobre scorso, la Banda Casciavit-Herbert Kilpin Firm ha celebrato il 90° anniversario della morte di Herbert Kilpin, fondatore del Milan Football & Cricket Club nel 1899. -Gli inni prepartita prevedono, dopo il classico “I morti di Reggio Emilia”, l’urlo storico anni ’80 “Brigate Rossonere teppismo militante, parole poche sprangate tante!”.

Il nostro giudizio: Positivo, nonostante lo scioglimento della Fossa, che aveva destato qualche perplessità, ed un calo fisiologico che ha colpito un pò tutte le curve italiane. Quella rossonera continua ad essere una delle più belle tifoserie, per coreografie, mentalità ultras, attaccamento alla maglia, passionalità e incitamento costante. In leggera flessione, invece, la presenza numerica, che è stata per anni il loro cavallo di battaglia. La presenza a S.Siro è passata da una media di 60mila dell’anno scorso, ai circa 50-52mila di quest’anno (ma va detto che il calo è generalizzato), ma è in trasferta dove i numeri sono più in diminuzione. Il tifo è comunque sempre caratterizzato da tante bandiere a due aste, colorate e vivace.

C'ERAVAMO – CI SIAMO – CI SAREMO





9^ Giornata 29/10/2006 LIVORNO – EMPOLI 0-0

Il primo derby della stagione, anche se molto tranquillo visto il rispetto reciproco che si è instaurato in questi ultimi anni con la tifoseria labronica. Con queste premesse si potrebbe sperare in una buona presenza empolesse all'Ardenza ma le nostre speranze si sono affievolite quando questa partita è stata scelta come posticipo serale. Comunque il numero è abbastanza soddisfacente: **743** nel settore ospiti; decisamente poteva andar peggio. I supporters azzurri si muovono con auto private, un pullman dell'Unione e col treno speciale degli Ultras (a tal proposito un grazie a tutti coloro che ne hanno usufruito per il civile comportamento sullo stesso, visto che a prendersene la responsabilità sono stati i soliti capi tifoseria). Al momento della partenza si uniscono a noi una quindicina di gemellati montevarchini appena reduci dalla trasferta di Agliana. Il trasferimento allo stadio avviene nella più assoluta tranquillità. L'unico grattacapo, al solito, è rappresentato dai blu all'ingresso che non vogliono far passare Che Guevara (e dai...ancora?!) ma dopo che siamo riusciti a parlare con un loro superiore devono ricredersi (*"Che problema c'è? O non siamo a Livorno?"*, questo è stato il suo rimprovero ai sottoposti...grande!!). Tra l'altro al nostro arrivo si erano presentati armati di tutto punto con caschi, scudi e manganelli pronti, addirittura con gli spara lacrimogeni in mano col colpo in canna, come se dovessero fronteggiare chissà chi, suscitando quindi le proteste di alcuni livornesi che erano a salutarci ai cancelli. Con le fila piuttosto ingrossate rispetto alle ultime trasferte, riusciamo a fare un discreto tifo per tutta la partita ed è stato bello dopo tanto tempo accendere un po' di torce ad inizio gara e riassaporare l'odore acre della polvere bruciata, compagno di mille partite: ricordiamo che la Lega l'anno scorso ci fece una multa per accensione di fumogeni...e noi non se n'aveva neppure uno, almeno ora li abbiamo portati, e la multa è giustificata. Molto buono anche il finale dove, per la prima volta, abbiamo istintivamente accompagnato il coro finale dedicato ad Emiliano con una sciarpata fatta da tutti, ma proprio tutti. Tifo buono e originale ma non molto continuo quello dei livornesi (col beneficio del dubbio in quanto dato il tifo continuo che abbiamo fatto noi può darsi che alcuni loro cori non si siano sentiti proprio), un ottimo potenziale con una curva che canta compatta e all'unisono ma non sfruttato sino in fondo; poche le bandiere sventolate con continuità. E mentre lo stadio si svuota curve unite in due grandi cori: *"Berlusconi pezzo di merda"* e *"Bandiera rossa"*. Ripartenza nel giro di una quarantina di minuti (mezz'ora soltanto per fare il tour turistico a bordo dei pullman arancioni per mezza Livorno e arrivare alla stazione Centrale) e via di nuovo verso Empoli dove si giunge alle 0,15.



10^ Giornata 05/11/2006 EMPOLI – LAZIO 1-1 (Pandev/VANNUCCHI)

Sono ormai lontani i tempi in cui arrivavano frotte di laziali ad invadere la nostra piccola Empoli alla ricerca del "campetto". Quando arrivavano in diecimila e passa invadendo letteralmente lo stadio. Sembra un'eternità, eppure alla fin fine sono passati solo sette anni e mezzo. Una volta questa era una partita anche piuttosto sentita, soprattutto da un punto di vista politico per le due tifoserie: Empoli, la città rossa per antonomasia, contro Lazio, tifoseria iperfascista. Non c'è più però quel frizzo che poteva contraddistinguere questa partita dalle altre. Nonostante i prezzi che finalmente raggiungono cifre molto abbordabili per tutte le tasche, per ora non si ha nessun grosso aumento di presenze allo stadio, si sfiora le 5000 presenze, meglio. Ma si potrebbe fare qualcosa in più. I laziali si presentano in curva Sud in 800. Mai in così pochi a Empoli. Sicuramente risentono della forte contestazione che gli Irriducibili stanno attuando verso la società ma è innegabile che il tifo verso la squadra laziale è in netto calo, basta guardare le presenze allo stadio Olimpico in questa stagione (ma è solo la punta di un iceberg: in realtà il vero problema è generale e riguarda tutti gli stadi d'Italia). Anche oggi sono in protesta, astenendosi da

qualsiasi forma di tifo per esprimere solidarietà nei confronti dei quattro capi ultras in carcere a seguito dell'inchiesta sulle minacce al presidente laziale Lotito che è salita agli onori delle cronache nei giorni precedenti. Solo due striscioni appesi: **“Libertà per gli ultras colpevoli di amare la Lazio”** e **“7° giorno di sciopero della fame... Forza ragazzi”**. Siamo gli unici a cantare quindi non c'è modo di mettersi a confronto con gli altri, ma senza ombra di dubbio il tifo della Maratona oggi riesce bene: nonostante la partita sempre in salita l'intensità canora si mantiene sempre su discreti livelli ed intensificandosi nei momenti di maggiore pressione della squadra. Pareggio acciuffato nel finale con una prodezza di Vannucchi e risultato giusto, una sconfitta sarebbe stata palesemente eccessiva. L'unica volta che i laziali hanno aperto bocca è stato per fare il solito irritante **“Duce, duce”**, coro fatto da TUTTI gli occupanti del settore, anche dalla gente “normale” e non solo dallo sparuto gruppetto di ultras (e questo dà veramente da pensare sul dove stiamo andando in Italia). Oltre l'immediata risposta partita dalla Maratona con i consueti **“Fascisti carogne tornate nelle fogne”** e **“Bandiera rossa”** vogliamo aggiungere in questa sede un grosso vaffanculo! Da segnalare che due laziali al filtraggio sono stati fermati per possesso di simboli nazi e denunciati. Le ultime righe le dedichiamo ai ragazzi di Parma, ad affiancarci nel tifo anche quest'oggi, restituendo quindi la visita fatta da alcuni ultras empolesi la sera prima a Siena. A loro va il nostro ringraziamento. EMPOLI E PARMA ALE'!!!



Coppa Italia (ottavi) 08/11/2006 **EMPOLI – GENOA 1-0** (IACOPONI)

E alla fine arrivò il nostro momento di entrare in scena anche in Coppa Italia. La nuova classifica dello scorso campionato infatti, ci vedeva catapultati all'ottavo posto in virtù delle “penalizzazioni” alle squadre coinvolte in Calciopoli, perciò la cosa ci ha esentato dal prendere parte al via della competizione sin da agosto, passandoci direttamente alla fase finale ad andata e ritorno, quella delle squadre che contano per intendersi. Se fosse andata in un altro modo, l'avversario di stasera avrebbe potuto chiamarsi Fiorentina (immaginatevi un po' che aria si sarebbe respirata...) ma il fato ha invece designato il Genoa. Soltanto un anno e mezzo fa questa partita valeva la serie A: lo stadio era strapieno e ci fu un vero e proprio esodo del popolo rossoblu. Oggi la situazione è un bel po' diversa e le presenze allo stadio non sono di certo le stesse. L'Empoli però ci ha finalmente dato un taglio netto al biglietto e per assistere al match di stasera i prezzi sono ottimi, a confermare la tendenza delle ultime partite di campionato: gli abbonati di Maratona ad esempio pagano soltanto 5 €, costo più che abbordabile. Alla fine le presenze al Castellani toccano quota 1446, numero ovviamente non alto ma di questi lumi poteva andare anche peggio. Circa **500** invece le presenze nel settore ospiti; che dire, i nostri complimenti per aver onorato questa trasferta con un buon numero di aficionados nonostante la giornata lavorativa. In Maratona lo zoccolo duro degli ultras si compatta e per tutti i novanta minuti ci diamo dentro abbastanza cantando con coesione e sbandierando i nostri vessilli ininterrottamente, ad ulteriore riprova che il tifo a volte viene migliore quando siamo meno ma ultra-convinti. A darci manforte poi, sono venuti alcuni gemellati di Montevarchi, visita che ci rende felici ed orgogliosi di questa amicizia. Veniamo ripagati dal successo sul campo, successo che vale ancora di più se pensiamo che è stato conquistato da una squadra composta per lo più dai ragazzi della primavera. Questi ragazzi si sono impegnati molto, segno che la competizione, come tale, è stata onorata al massimo e questo può essere di buon auspicio, nella speranza che questo trofeo non venga trascurato ed utilizzato invece come ultimo appiglio per quei grossi club che non hanno raccattato nulla durante un'intera stagione. Straordinario sotto tutti i punti di vista il tifo rossoblu: non si sono zittiti un momento con bellissimi cori cantati da tutti i presenti con passione e voglia di dare l'apporto ai propri beniamini, bandironi ripetutamente sventolati e diverse

sciarpate a colorare il loro settore. Non è da tutti presentarsi in questo modo in trasferta e non possiamo che dare il nostro miglior giudizio, era veramente tantissimo tempo che non si vedeva un numero così da parte di una tifoseria ospite al Castellani (forse l'ultima volta proprio loro tre anni fa). Da sottolineare positivamente per loro il fatto che TUTTI i presenti hanno partecipato ai cori, soprattutto perché questo tipo di partecipazione collettiva sta diventando sempre più merce rara fra tutte le tifoserie.

11^ Giornata 12/11/2006 ASCOLI – EMPOLI 0-1 (BUSCE')

Soltanto due pullman, neppure pieni, si mettono in viaggio per questa trasferta molto molto importante: il totale degli empolesi tocca quota **80**. Per una trasferta così sentita, importante e vicina e nel contempo con punti molto pesanti in palio, in termini di presenze si poteva e si DOVEVA fare di più. Purtroppo il cosiddetto "contorno" a questo giro è clamorosamente mancato: il problema dello svuotamento degli stadi ed il disamoramento dei tifosi si sta aggravando sempre di più ogni domenica che passa e di volta in volta i numeri che, specialmente noi piccoli, abbiamo sotto gli occhi sono pietosi. Fine dello sfogo: non vogliamo essere noiosi parlando delle solite cose, preferiamo raccontare la trasferta così come l'abbiamo vissuta noi, da protagonisti. Dunque, partiamo consapevoli di essere pochi ma tutti ultras e questo può dare un piccolo conforto. Fatta eccezione per un ingresso all'Autogrill fatto in retromarcia sull'autostrada entrando dall'uscita dello stesso (da brividi!) il viaggio trascorre nella più assoluta tranquillità ed arriviamo allo stadio appena in tempo dopo però esserci fatto il solito tour turistico della città dall'alto (è mai possibile che quando pensi di essere arrivato perché vedi lo stadio.....mancano ancora 20 minuti buoni di giratina turistica.....che senso ha!!). Appena giunti appendiamo i nostri striscioni e subito ci compattiamo, accolti da un immancabile "*Boia chi molla*" della curva ascolana. Anche oggi l'Empoli disputa una grande partita vincendo con un gol messo a segno nelle battute iniziali dell'incontro: eppure più rimaneggiati di cosìsolo dodici della rosa conditi da numerosi primavera. Grande primo tempo e grande sofferenza nel secondo per difendere con le unghie e con i denti il nostro vantaggio riuscendoci fino alla fine. Se non soffriamo non ci divertiamo. Il nostro tifo è stato piuttosto discontinuo nella prima frazione, visto il numero scarso, ci riprendiamo nettamente durante la ripresa in un crescendo davvero positivo fino ad arrivare a sostenere un ritmo di tifo davvero buono ed ottimale man mano che si avvicinava la metà della vittoria. Completamente inverso il comportamento della Rozzi di oggi: buona partenza con tutta la curva che canta, anche sotto di un gol, e continuo sostegno alla squadra. Ma col passare del tempo il sostegno scarseggia ed i cori diventano di contestazione per poi arrivare ad un tempo intero di silenzio e di soli cori contro il presidente "Roberto Benigni". A fine partita grande esultanza nel nostro settore e, finalmente, è proprio il caso di dirlo, giocatori sotto la nostra curva a regalare maglie e a condividere con noi la gioia per la vittoria. Grandi ragazzi, vi vogliamo così ogni partita, indipendentemente dal risultato. La cosa che continuiamo a non capire è per quale motivo ci facciano fare un sacco di strada a piedi per andare a riprendere i bus parcheggiati fuori zona per poi, una volta saliti, ripassare a bordo di essi sotto alla curva dove eravamo. Continua ad Ascoli il mistero di questi tour turistici non richiesti e senza senso. Euforici ripartiamo verso Empoli con sosta a Cesena per la cena dove siamo anche raggiunti dal pullman dell'Empoli con a bordo i giocatori azzurri. Il ritorno a Empoli alle ore 23 con la solita stanchezza di ogni trasferta ma col morale a mille per essere stati ancora una volta al fianco di quella fantastica maglia!

